

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

8.2 Il contributo assegnato per le attività cinematografiche

8.2.1 Il contributo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche

Per effetto del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 9 marzo 2016, lo stanziamento *FUS Cinema* per l'anno 2016 sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", con la finalità *Versamento*

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

al Fondo ex art. 12 del D.Lgs. 28/2004, è di 9.202.881,87 euro e quello sul Capitolo 8570 “Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica”, con la finalità *Contributo percentuale sugli incassi*, è di 17.000.000,00 euro (Tabella 8.4).

Tabella 8.4 FUS - Attività cinematografiche: stanziamento per l'anno 2016 sul Capitolo 8570 “Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica” e sul Capitolo 8571 “Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche”

Finalità	Stanziamento(€)	Capitolo di spesa
<i>Versamento al Fondo ex art. 12 del D.Lgs. 28/2004</i>	9.202.881,87	8571
<i>Contributo percentuale sugli incassi</i>	17.000.000,00	8570

Fonte: Direzione Generale Cinema

8.2.1.1 Il Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche

Il “Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche”, di cui al comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, è destinato (articolo 12, comma 3, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28):

- a) al sostegno degli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche per la produzione di opere filmiche, anche con riferimento alla realizzazione di colonne sonore, e per lo sviluppo di sceneggiature originali di particolare rilievo culturale e sociale;
- b) alla corresponsione di contributi a favore di imprese di distribuzione ed esportazione, anche per la realizzazione di versioni dei film riconosciuti di interesse culturale in lingua diversa da quella della ripresa sonora diretta;

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

c) alla corresponsione di contributi sugli interessi dei mutui e alla concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese di esercizio e dei proprietari di sale cinematografiche, per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, nonché per l'adeguamento delle strutture e per il rinnovo delle apparecchiature, con particolare riguardo all'introduzione di impianti automatizzati o di nuove tecnologie;

d) alla concessione di mutui decennali a tasso agevolato o contributi sugli interessi a favore delle industrie tecniche cinematografiche, per la realizzazione, la ristrutturazione, la trasformazione o l'adeguamento strutturale e tecnologico di teatri di posa, di stabilimenti di sviluppo e stampa, di sincronizzazione, di post-produzione;

e) alla corresponsione di contributi destinati ad ulteriori esigenze del settore delle attività cinematografiche, salvo diversa determinazione del Ministro con riferimento ad altri settori dello spettacolo.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo gestisce il Fondo avvalendosi di appositi organismi e mediante la stipula di convenzioni con uno o più istituti di credito²⁰, e le risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo non sono le uniche presenti sui sotto-conti del Fondo istituito dall'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004²¹.

²⁰Con l'Atto di Indirizzo del 17 maggio 2016, è stata affidata all'Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. la gestione del "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche". L'Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. subentra nella gestione del Fondo ad Artigiancassa S.p.A., a far data dal 1° novembre 2016 e per gli esercizi 2017 e 2018.

²¹Il Fondo è alimentato:

- dalle risorse giacenti sui fondi di cui all'articolo 12, comma 2, del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004;
- dalle somme riscosse come quote di ammortamento dei finanziamenti concessi e dei diritti connessi ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, e ss.mm., come vigente fino al 31 dicembre 2006, e relativo Decreto Ministeriale attuativo 27 settembre 2004, nonché ai sensi della Legge n. 1213 del 4 novembre 1965, e ss.mm., e relativi decreti attuativi;
- dalle somme riscosse a titolo di restituzione dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, come vigente dal 1° gennaio 2007, e dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 12 aprile 2007 e dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013;
- dalle risorse giacenti, alla data di entrata in vigore del Decreto-Legge n. 72 del 22 marzo 2004, sul conto speciale di cui all'articolo 4 del Decreto-Legge n. 67 del 25 marzo 1997, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 23 maggio 1997, abrogato dall'articolo 2, comma 3, del Decreto-Legge n. 72 del 22 marzo 2004, convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 21 maggio 2004;
- da una quota delle risorse destinate al finanziamento delle attività cinematografiche derivante dal Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge n. 163 del 30 aprile 1985, secondo percentuali stabilite annualmente con apposito Decreto Ministeriale;
- dalle somme corrispondenti al minor utilizzo dello stanziamento previsto dall'articolo 1, commi da 325 a 337, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e successive modificazioni, individuate di anno in anno e riassegnate al fondo ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della Legge n. 183 del 2011.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 30 aprile 2016, con il quale lo stanziamento effettivamente disponibile del Fondo Unico per lo Spettacolo 2016 viene ripartito tra i pertinenti capitoli di bilancio, l'importo di 9.202.881,87 euro, in termini di competenza e di cassa, è imputato al Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche".

Con decreti del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono individuate le somme, pari a 6.192.393,55 euro, corrispondenti al minor utilizzo, rispetto allo stanziamento 2015, dei crediti d'imposta ex articolo 1, commi 325-337, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, da destinare al Fondo di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004.

Il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 prevede che con decreto ministeriale, sentita la Consulta Territoriale per le Attività Cinematografiche, siano stabilite annualmente le quote percentuali del "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", in relazione alle finalità di cui al comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004.

Considerato il compenso 2016 relativo alla gestione del "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche", pari a 1.500.000,00 euro, sentita la Consulta Territoriale per le Attività Cinematografiche nella seduta del 31 maggio 2016, con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 10 giugno 2016 il versamento annuale sul "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche" per l'anno 2016, a valere sulla quota cinema del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge n. 163 del 30 aprile 1985 e sulle somme corrispondenti al minor utilizzo per l'anno 2015 dello stanziamento previsto dall'articolo 1, commi da 325 a 337, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e successive modificazioni, è ripartito in relazione alle finalità di cui di cui alla lettera a), alla lettera c) e alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, e successive modificazioni.

Per le finalità di cui di cui alla lettera a) e alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, con decreti del Direttore Generale Cinema, sono assegnati i contributi per l'anno 2016, a gravare sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2016.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Per la finalità di cui di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, con decreto del Direttore Generale Cinema, nel 2016 è disposta la liquidazione di contributi relativi a istanze di anni precedenti, a gravare sul Capitolo 8576 "Somme destinate all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013, relativi alla concessione dei contributi calcolati in percentuale sulla misura degli incassi, al lordo delle imposte, realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nonché all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013 relativi ai contributi in conto capitale alle sale cinematografiche." - Esercizio finanziario 2016.

Per quanto riguarda il sostegno degli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche per la produzione di opere filmiche e la corresponsione di contributi a favore di imprese di distribuzione ed esportazione (le finalità di cui alla lettera a) e alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004), dal 14 agosto 2015 sono in vigore il Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 "Procedure e modalità per il riconoscimento e la valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche." (GU Serie Generale n. 187 del 13-8-2015) e il Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica." (GU Serie Generale n. 187 del 13-8-2015).

A partire dalla data di entrata in vigore dei 2 decreti ministeriali del 15 luglio 2015, emanati sentita la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 maggio 2015, è abrogato il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 "Composizione e attività della Commissione per la Cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche.", e successive modificazioni.

Il Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 "Procedure e modalità per il riconoscimento e la valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche." è emanato ritenuta la necessità di sostituire il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, recante composizione e attività della Commissione per la Cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche, e successive modificazioni, con un nuovo provvedimento, recante, tra l'altro, apposite disposizioni relative alle procedure per il riconoscimento dell'interesse culturale, al fine di migliorare il funzionamento e l'efficacia delle modalità di riconoscimento e valutazione dell'interesse culturale in esso contenute.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Il Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 “Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica.” è altresì emanato ritenuta la necessità di sostituire il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, recante modalità tecniche per il sostegno alla produzione e distribuzione cinematografica, con un nuovo decreto, al fine di ridefinire in modo complessivo, sia sotto il profilo della forma che del contenuto, le predette modalità tecniche, con l’obiettivo di migliorare in modo rilevante il funzionamento, l’efficacia e la trasparenza delle stesse, e vista anche la comunicazione della Commissione europea relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (2013/C332/01), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 15 novembre 2013.

Nella relazione del Direttore Generale Cinema, che accompagna il Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 “Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica.”, sono indicati i principi ispiratori dell’iniziativa e i contenuti del provvedimento. La principale novità del decreto, caratterizzato dalla funzione di regolamentazione di dettaglio degli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, è la disposizione che prevede che sia il Ministro, nell’ambito delle risorse disponibili, a stabilire, con un proprio decreto annuale, le tipologie di film, tra quelle individuate nella norma definitoria, a cui assegnare il riconoscimento dell’interesse culturale e quindi i contributi per l’anno di riferimento, e la quantificazione delle risorse destinate a ciascuna tipologia di film. In questo modo è possibile adeguare e calibrare tempestivamente le modalità di intervento previste nel Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 alle esigenze del sempre mutevole scenario produttivo, distributivo e finanziario in cui opera il settore cinematografico.

Nella relazione del Direttore Generale Cinema è inoltre evidenziato come, con il Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 “Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica.”, siano previste nuove soglie percentuali massime e limiti massimi per il contributo statale, tenuto conto anche comunicazione della Commissione europea (2013/C332/01), e siano state completamente riscritte le disposizioni relative al contributo alla distribuzione e all’esportazione di cui all’articolo 14 del Decreto Legislativo n. 28 del 2004. In particolare, per quanto riguarda il contributo alla distribuzione, la misura viene riservata ai *distributori indipendenti* e sono previste maggiorazioni per *film difficili* e per i film che escono in sala nel periodo estivo.

Visti il Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 “Procedure e modalità per il riconoscimento e la valutazione dell’interesse culturale delle opere cinematografiche.” e il Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 “Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica.”, è emanato il Decreto Ministeriale 17 maggio 2016, recante tipologie di

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

film ammesse alla qualifica di film di interesse culturale e riparto delle risorse disponibili fra le diverse tipologie di film, sentita la Sezione Cinema della Consulta per lo Spettacolo nella seduta del 19 aprile 2016.

Con il Decreto Ministeriale 17 maggio 2016 si intende dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del Decreto Ministeriale 15 luglio 2015, recante disposizioni per il sostegno alla produzione e distribuzione cinematografica (il Ministro stabilisce, con proprio decreto annuale, sentita la Sezione Cinema della Consulta per lo Spettacolo e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, le tipologie di film ammesse al riconoscimento della qualifica di film di interesse culturale e ripartisce le risorse disponibili fra le diverse tipologie di film).

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 17 maggio 2016, nell'esercizio finanziario 2016 il riconoscimento della qualifica di interesse culturale e l'attribuzione del contributo economico previsto all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 sono disposti nei modi e con i limiti previsti nel medesimo decreto legislativo e nel Decreto Ministeriale 15 luglio 2015, recante modalità tecniche per il sostegno alla produzione e distribuzione cinematografiche, per le tipologie di film definite all'articolo 1, comma 2, del citato decreto ministeriale, alle quali non sia attribuita la qualifica di *film con elevate potenzialità commerciali*²².

Le risorse disponibili per le finalità previste alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 sono quantificate, per l'esercizio finanziario 2016, in 19.600.000,00 euro, e sono così ripartite (articolo 2, D.M. 3 agosto 2015):

- a) per i progetti filmici di lungometraggio a cui è stata attribuita la qualifica di interesse culturale, diversi da quelli indicati nella successiva lettera b): 12.000.000,00 euro;
- b) per i progetti filmici di lungometraggio e cortometraggio realizzati da giovani autori: 4.200.000,00 euro;
- c) per i progetti filmici di cortometraggio non realizzati da giovani autori indicati nella precedente lettera b): 600.000,00 euro;
- d) per le opere prime e seconde non realizzati da giovani autori ai sensi della precedente lettera b): 2.400.000,00 euro;
- e) per lo sviluppo di sceneggiature originali: 400.000,00 euro.

²²Le tipologie di film definite all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 sono: lungometraggio, opera prima, opera seconda, cortometraggio, film realizzati da giovani autori, film realizzati da giovani produttori, film di animazione, film per ragazzi, film indipendente, film di ricerca, film con elevate potenzialità commerciali, film realizzato in coproduzione maggioritaria italiana e film realizzato in coproduzione minoritaria italiana.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

L'articolo 3 del Decreto Ministeriale 17 maggio 2016 definisce le tipologie di film per le quali, ai fini della valutazione della qualifica di interesse culturale, non debba essere applicato il criterio relativo alla qualità dell'apporto artistico del regista e dello sceneggiatore, nonché alla valutazione del trattamento o della sceneggiatura, con particolare riferimento a quelli riconosciuti di rilevanza sociale e culturale e a quelli destinati alla realizzazione di film per ragazzi ovvero tratti da opere letterarie (i parametri indicati all'articolo 8, comma 2, lettera d), del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004).

Per quanto riguarda il sostegno degli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche per la produzione di opere filmiche (le finalità di cui alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004), con decreti del Direttore Generale Cinema sono assegnati per il 2016 i contributi in Tabella 8.5.

Tabella 8.5 FUS – Attività cinematografiche - Riconoscimento dell'Interesse Culturale (Opere di Lungometraggio IC, Opere Prime e Seconde, Cortometraggi e Giovani autori) e Sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo culturale o sociale: numero di assegnazioni e contributo assegnato (2016)

Denominazione/Articolo		Numero contributi	Contributo (€)
<i>Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC</i>	(Art. 13, comma 2, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28)	46	12.000.000,00
<i>Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde</i>	(Art. 13, comma 2, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28)	25	2.400.000,00
<i>Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi</i>	(Art. 13, comma 3, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28)	32	600.000,00
<i>Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Giovani autori</i>	(Art. 13, comma 2 e comma 3, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28)	40	4.200.000,00
<i>Contributi per lo Sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo culturale o sociale</i>	(Art. 13, comma 8, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 28)	29	400.000,00
Totale		172	19.600.000,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Cinema

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Considerando tutte le tipologie, rispetto al 2015, è diminuito il numero delle assegnazioni (da 177 a 172) ed è diminuito il contributo assegnato (da 24.970.000,00 euro a 19.600.000,00 euro, -21,51%).

Dal 2015 è presente la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Giovani autori*²³, con l'entrata in vigore dei 2 decreti ministeriali del 15 luglio 2015²⁴ e la conseguente introduzione dei nuovi ambiti e meccanismi.

Rispetto al 2015, il numero di contributi assegnati è diminuito per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Giovani autori* (11 in meno) e per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi* (4 in meno), mentre è aumentato per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC* (1 in più), per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde* (3 in più) e per la tipologia *Contributi per lo Sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo culturale o sociale* (6 in più).

Rispetto al 2015, il contributo assegnato è diminuito per tutte le tipologie: -33,33% per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi*, -25,27% per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Giovani autori*, -20,00% sia per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC* che per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde*, e -11,11% per la tipologia *Contributi per lo sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo*.

Il contributo medio è pari a circa 260,87 mila euro per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC*, è pari a 105,00 mila euro per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Giovani autori*, è pari a 96,00 mila euro per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde*, mentre è minore di 20 mila euro sia per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi* che per la tipologia *Contributi per lo Sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo culturale o sociale*, rispettivamente 18,75 mila euro e circa 13,79 mila euro.

²³Per «film realizzati da giovani autori» si intendono «i film realizzati da registi che, alla data di presentazione della richiesta di riconoscimento dell'interesse culturale, non abbiano ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età e per i quali il medesimo requisito anagrafico ricorra anche per almeno una delle seguenti figure: sceneggiatore, autore della fotografia, autore delle musiche originali, autore della scenografia.» (articolo 1, comma g, Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 «Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica.»).

²⁴Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 «Procedure e modalità per il riconoscimento e la valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche.» (GU Serie Generale n. 187 del 13-8-2015) e Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 «Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica.» (GU Serie Generale n. 187 del 13-8-2015).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Rispetto al 2015, il contributo medio è diminuito per tutte le tipologie. Le variazioni più rilevanti si registrano per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde* e per *Contributi per lo Sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo culturale o sociale*, rispettivamente -29,60% e -29,50%.

Confrontando il 2016 con il 2014, considerando l'insieme delle tipologie, si nota un aumento del numero di assegnazione (29 in più) e una diminuzione dell'importo assegnato (-8,84%).

Nell'anno 2016 sono state presentate e istruite 400 istanze di riconoscimento della qualifica di interesse culturale (97 in meno rispetto al 2015) e 157 istanze per la concessione di contributi destinati a incentivare lo sviluppo di progetti tratti da sceneggiature originali (37 in più rispetto al 2015).

Per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere di Lungometraggio IC*, i progetti che hanno ottenuto la qualifica di interesse culturale sono 61 (7 in più rispetto al 2015), dei quali 46 hanno ricevuto anche un contributo (1 in più rispetto al 2015), per un importo totale pari a 12.000.000,00 euro. Dei 46 contributi 14, per un importo totale pari a 2.400.000,00 euro, sono assegnati per film di ricerca e di animazione²⁵.

Il contributo più alto, pari a 800.000,00 euro, è assegnato per il film "Pinocchio" di Matteo Garrone, mentre il contributo più basso è pari a 50.000,00 euro.

Per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Opere Prime e Seconde*, i progetti che hanno ottenuto la qualifica di interesse culturale sono 37 (6 in più rispetto al 2015), delle quali 25 hanno ricevuto anche un contributo (3 in più rispetto al 2015), per un importo totale pari a 2.400.000,00 euro.

²⁵Per «film di ricerca» si intende il «film dotato di caratteristiche estetiche e artistiche innovative o sperimentali, giudicato tale dalla Commissione per la Cinematografia sulla base di specifici parametri che la medesima Commissione individua nella prima seduta utile di ogni esercizio finanziario, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.» (articolo 1, comma m, Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 «Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica.»).

Per «film di animazione» si intende «il lungometraggio ovvero il cortometraggio, con immagini realizzate graficamente ed animate per mezzo di ogni tipo di tecnica e supporto.» (articolo 1, comma j, Decreto Ministeriale 15 luglio 2015 «Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica.»).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Il contributo più alto, pari a 800.000,00 euro, è assegnato per il film "Stay still" di Elisa Mishto, mentre il contributo più basso è pari a 50.000,00 euro.

Per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Cortometraggi*, i progetti che hanno ottenuto la qualifica di interesse culturale sono 44 (1 in più rispetto al 2015), dei quali 32 hanno ricevuto anche un contributo (4 in meno rispetto al 2015), per un importo totale pari a 600.000,00 euro.

Il contributo più alto è pari a 30.000,00, ed è assegnato per 4 film ("Crazy for football (The craziest World Cup)" di Volfrango De Biasi, "Subs heroes" di Franco Dipietro, "Il movimento della pietà" di Bruno Oliviero e "Il regno di wooden mirror" di Sergio Sanchez), mentre il contributo più basso è pari a 5.000,00 euro.

Per la tipologia *Riconoscimento dell'Interesse Culturale - Giovani autori*, i progetti che hanno ottenuto la qualifica di interesse culturale sono 44 (7 in meno rispetto al 2015), dei quali 40 hanno ricevuto anche un contributo (11 in meno rispetto al 2015), per un importo totale pari a 4.200.000,00 euro.

Il contributo più alto, pari a 400.000,00 euro, è assegnato per il film "Smetto quando voglio Revolution" di Sidney Sibilia, mentre il contributo più basso è pari a 10.000,00 euro.

Per la tipologia *Contributi per lo sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo*, la Commissione per la Cinematografia - Sezione Consultiva per i Film ha espresso, nella seduta del 11 novembre 2016, il proprio parere sulle domande di contributo pervenute entro il 30 maggio 2016 e, nella seduta del 18 gennaio 2017, il proprio parere sulle domande di contributo pervenute entro il 31 ottobre 2016, e ha approvato la relativa graduatoria.

Per la tipologia *Contributi per lo sviluppo di Progetti tratti da Sceneggiature Originali di particolare rilievo*, sono assegnati 29 contributi (6 in più rispetto al 2015), per un importo totale pari a 400.000,00 euro. A un progetto è attribuito un contributo di 25.000,00 euro, a 7 progetti un contributo di 20.000,00 euro, a 5 progetti un contributo di 15.000,00 euro e a 16 progetti un contributo di 10.000,00 euro.

Il contributo più alto, pari a 25.000,00 euro, è assegnato per il progetto "Durendal" di Egidio Eronico, mentre il contributo più basso è pari a 10.000,00 euro.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Per quanto riguarda la corresponsione di contributi sugli interessi dei mutui e alla concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese di esercizio e dei proprietari di sale cinematografiche, per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, nonché per l'adeguamento delle strutture e per il rinnovo delle apparecchiature, con particolare riguardo all'introduzione di impianti automatizzati o di nuove tecnologie (la finalità di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004), dall'8 marzo 2016 è in vigore il Decreto Ministeriale 15 gennaio 2016 "Modalità tecniche per il sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche." (GU Serie Generale n. 56 del 08-03-2016).

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2015, il Decreto Ministeriale 9 marzo 2016 è emanato constatata la necessità di rendere più efficace il sistema di sostegno alle sale cinematografiche, anche per adeguarlo al nuovo contesto economico e tecnologico.

In attuazione dell'articolo 12 e dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, e successive modificazioni, con il Decreto Ministeriale 15 gennaio 2016 sono disciplinate le modalità di intervento finanziario del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per sostenere: a) la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, anche mediante acquisto di locali per l'esercizio cinematografico e per i servizi connessi; b) la trasformazione delle sale esistenti in multisala mediante l'aumento del numero degli schermi; c) la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche esistenti; d) l'installazione, ristrutturazione e rinnovo delle apparecchiature e degli impianti, anche digitali, e servizi accessori alle sale cinematografiche; e) la riattivazione di sale cinematografiche chiuse o dismesse (articolo 1, comma 1, D.M. 15 gennaio 2016).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Ministeriale 15 gennaio 2016, a favore delle imprese di esercizio cinematografico, ed a favore dei proprietari, non in forma imprenditoriale, di sale cinematografiche, sono previsti, con le modalità, misure e condizioni fissate: a) contributi in conto interessi sui contratti di mutuo e di locazione finanziaria stipulati con soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria; b) contributi in conto capitale.

L'articolo 12 del Decreto Ministeriale 15 gennaio 2016 stabilisce che, in attuazione dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, a valere sulle risorse di cui all'articolo 12, comma 1, dello stesso decreto legislativo, eventualmente assegnate a tale scopo da parte del Ministro, sono concessi mutui decennali a tasso agevolato o contributi sugli interessi per gli investimenti relativi alla realizzazione tecnica di film di produzione nazionale, effettuati dalle industrie tecniche cinematografiche.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Il Decreto Ministeriale 15 gennaio 2016 si applica alle istanze di contributo in conto capitale presentate a partire dal 1° gennaio 2015 coerentemente a quanto previsto nel Decreto Ministeriale 7 aprile 2015, di sospensione dell'efficacia del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, recante modalità tecniche di sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche.

Il Decreto Ministeriale 15 gennaio 2016 sostituisce integralmente il citato Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, che è, di conseguenza, abrogato.

La Legge n. 191 del 23 dicembre 2014 (*Legge di bilancio*), Tabella n. 13 «Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo», ha previsto l'istituzione del Capitolo 8576 denominato "Somme destinate all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013, relativi alla concessione dei contributi calcolati in percentuale sulla misura degli incassi, al lordo delle imposte, realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nonché all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013 relativi ai contributi in conto capitale alle sale cinematografiche."

Con il Decreto del Direttore Generale Cinema del 29 novembre 2016, è ripartito lo stanziamento per l'anno 2016 destinato "all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013, relativi alla concessione dei contributi calcolati in percentuale sulla misura degli incassi, al lordo delle imposte, realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nonché all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2013 relativi ai contributi in conto capitale alle sale cinematografiche", pari a 23.749.948,00 euro, e una quota è per l'estinzione dei debiti al 31 dicembre 2013 relativi ai contributi in conto capitale.

Vista la disponibilità di cassa sul Capitolo 8576 e visto l'Atto di indirizzo, sottoscritto in data 17 maggio 2016, con il quale il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha assegnato dal 1° novembre 2016 e per gli esercizi 2017 e 2018, la gestione del "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche" previsto dall'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, e successive modificazioni, a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., sul Capitolo 8576 per l'anno finanziario 2016 è autorizzato, con il Decreto del Direttore Generale Cinema del 29 novembre 2016, il versamento della somma di 21.749.948,00 euro a favore del responsabile della gestione delle risorse provenienti dal Fondo di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004²⁶.

²⁶Dei 21.749.948,00 euro, 3.036.011,69 euro sono per liquidare 88 contributi in conto capitale a favore di imprese di esercizio e di proprietari di sale cinematografiche, relativi a istanze presentate negli anni 2011, 2012 e 2013, come da Decreto del Direttore Generale Cinema del 29 novembre 2016.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Per quanto riguarda la corresponsione di contributi destinati a ulteriori esigenze del settore delle attività cinematografiche, salvo diversa determinazione del Ministro con riferimento ad altri settori dello spettacolo (la finalità di cui alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 28 del 22 gennaio 2004), dal 21 aprile 2016 è in vigore il Decreto Ministeriale 9 marzo 2016 "Modalità tecniche di gestione e monitoraggio dell'impiego delle risorse destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero." (GU Serie Generale n. 92 del 20-04-2016).

Sentita la Consulta Territoriale per le Attività Cinematografiche, nella seduta del 25 febbraio 2015, e sentita la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 3 marzo 2016, il Decreto Ministeriale 9 marzo 2016 è emanato ravvisata la necessità di sostituire il Decreto Ministeriale 28 ottobre 2004, recante "Modalità tecniche di gestione e di monitoraggio dell'impiego delle risorse, destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero" con un nuovo decreto contenente criteri per le attività di promozione cinematografica, anche alla luce delle mutate esigenze volte a determinare un più efficiente andamento del sostegno statale alle attività di promozione cinematografica in Italia e all'estero.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 9 marzo 2016, su esclusiva iniziativa del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sentita la Sezione per la Promozione della Commissione per la Cinematografia, possono essere sostenuti finanziariamente progetti speciali, a carattere annuale o triennale, coerentemente con quanto previsto all'articolo 12, comma 3, lett. e), del Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004. Sono definiti «progetti speciali» le iniziative di particolare rilevanza nazionale ed internazionale nel campo cinematografico e dell'audiovisivo per le quali sia stata presentata domanda di riconoscimento e di contributo da soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, anche su invito dell'Amministrazione (articolo 9, comma 1, D.M. 9 marzo 2016).

Possono essere presentate istanze di riconoscimento di progetto speciale anche per i progetti aventi a oggetto la realizzazione, la fruizione e la promozione di specifiche opere filmiche e audiovisive che abbiano una forte vocazione culturale e sociale ovvero la cui realizzazione e fruizione che possano essere funzionali a obiettivi di carattere generale delle politiche di intervento ministeriale, debitamente evidenziate nel relativo provvedimento di riconoscimento di progetto speciale (articolo 9, comma 2, D.M. 9 marzo 2016).

Con il Decreto Ministeriale 9 marzo 2016 è abrogato il Decreto Ministeriale 28 ottobre 2004, recante modalità tecniche di gestione e di monitoraggio dell'impiego delle risorse, destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero.

Con il Decreto del Direttore Generale Cinema dell'11 maggio 2016 è definito che nell'anno 2016 potranno essere riconosciuti "Progetti speciali" le seguenti iniziative:

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

- i progetti che, anche attraverso la produzione, distribuzione e promozione di opere filmiche e audiovisive che abbiano una forte vocazione culturale e sociale, e che per loro natura non potrebbero trovare altra forma di sostegno attraverso i canali ordinari previsti dal Decreto Legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004;
- le attività d'interesse nazionale e internazionale che per la loro importanza sono funzionali alla valorizzazione della cultura cinematografica italiana e alla conoscenza del settore dell'audiovisivo, con particolare riferimento alla organizzazione e realizzazione di eventi che promuovano l'eccellenza del cinema italiano;
- i seminari, convegni, manifestazioni c/o eventi che abbiano una particolare e spiccata vocazione culturale e un interesse "trasversale" che afferisca, oltre la cultura cinematografica, diversi e peculiari aspetti culturali, sociali ed economici italiani e/o europei;
- i progetti di studio e approfondimento di problematiche legate alla attività istituzionale della Direzione Generale Cinema che favoriscano l'efficacia e la speditezza dell'azione amministrativa;
- le iniziative di supporto all'attività dell'Amministrazione che non possono essere direttamente e autonomamente organizzate, se non attraverso il concorso con altri soggetti, anche di natura privata.

Con il Decreto del Direttore Generale Cinema del 29 dicembre 2016 sono riconosciute, quali "Progetti speciali", le iniziative promozionali realizzate dai soggetti indicati in Tabella 8.6.

Tabella 8.6 FUS - Attività cinematografiche - Progetti speciali: contributi assegnati (2016)

Beneficiario	Progetto	Contributo (€)
<i>ISICULT - ISTITUTO ITALIANO PER L'INDUSTRIA CULTURALE - ROMA</i>	CULTURA VS DISAGIO. CENSIMENTO NAZIONALE DELLE BUONE PRATICHE CONTRO IL DISAGIO (FISICO, PSICHICO, SOCIALE)	40.000,00
<i>ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ S.R.L. - ROMA</i>	CINEMA E STORIA 2016	40.000,00
<i>OSSERVATORIO EUROPEO DELL'AUDIOVISIVO - STRASBURGO</i>	CONSIGLIO D'EUROPA - OSSERVATORIO EUROPEO DELL'AUDIOVISIVO	264.593,00
<i>ASSOCIAZIONE DI CULTURA E PROGRESSO ABILIS - ROMA</i>	FESTIVAL DEL CINEMA DI PALMA DE MALLORCA	30.000,00
<i>ANEC - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ESERCENTI CINEMA - ROMA</i>	CINEMA DAYS 2016	180.000,00

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Beneficiario	Progetto	Contributo (€)
FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA - BOLOGNA	MOSTRA LUMIERE! L'INVENZIONE DEL CINEMATOGRAFO	150.000,00
O ACADEMY S.R.L. - ROMA	PLAY THE GAME - FESTIVAL DEL VIDEO GIOCO	60.000,00
ANICA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE MULTIMEDIALI - ROMA	BRIDGING THE DRAGON	30.000,00
ASSOCIAZIONE PICCOLO CINEMA AMERICA - ROMA	FESTIVAL TRASTEVERE RIONE DEL CINEMA	25.000,00
SNGCI - SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI - ROMA	70 ANNI PREMIO NASTRI D'ARGENTO	65.000,00
ANICA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE MULTIMEDIALI - ROMA	MOVIE DIARY	50.000,00
DAZZLE COMMUNICATION S.R.L. - NAPOLI	LE CONVERSAZIONI 2016	100.000,00
SUD OVEST PRODUZIONI S.R.L. - ROMA	PINO DANIELE: QUALCOSA ARRIVERÀ	200.000,00
INCE MEDIA S.R.L. - ROMA	GRAN PREMIO DEL DOPPIAGGIO	100.000,00
MIBACT - DIREZIONE GENERALE CINEMA, IL CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA E ALES (ARTE LAVORO E SERVIZI) - ROMA	CINEMA2DAY	350.000,00
KIMERA FILM S.R.L. - ROMA	CAMPAGNA PROMOZIONALE PER IL FILM CANDIDATO PREMIO OSCAR "NON ESSERE CATTIVO" DI STEFANO CALIGARI	100.000,00
FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA - VENEZIA	CINEMA NEL GIARDINO E VENICE PRODUCTION BRIDGE	300.000,00
MIBACT - DIREZIONE GENERALE CINEMA - ROMA	PROGETTO "MIGRARTI" CINEMA - II EDIZIONE	696.225,00
MIBACT - DIREZIONE GENERALE CINEMA - ROMA	PROGETTO "IBERMEDIA"	600.000,00
ISTITUTO LUCE - CINECITTÀ S.R.L. - ROMA	PROGRAMMA ATTIVITÀ 2016 - D.M. 11/07/2016	500.000,00
ISTITUTO LUCE - CINECITTÀ S.R.L. - ROMA	FUOCOAMMARE - CAMPAGNA OSCAR	150.000,00